

Dopo le dimissioni di Massimo Parodi dalla Camera di commercio

“Gli alberghi aspettano le risorse già stanziare”

Una lettera dell'Unione al presidente Giancarlo Grasso

il casoSTEFANO PEZZINI
SAVONAAngelo Galtieri
«Serve liquidità nei mesi invernali»

Un fulmine a ciel sereno ma, a ben vedere, nemmeno troppo. Le dimissioni di Massimo Parodi (rappresentante degli albergatori) dalla Camera di commercio in qualche modo erano state «annunciate» dall'Unione albergatori attraverso il suo presidente provinciale Angelo Galtieri.

Il 19 dicembre Galtieri aveva scritto al presidente Giancarlo Grasso: «A tre mesi dall'esplosione della crisi finanziaria e di fronte a unanimi previsioni che indicano un deterioramento della situazione economica nel 2009 ci si attendono,

INTERVIENE ANCHE LA CNA

«C'è bisogno di cambiare e dare risposte alle imprese per superare la crisi»

dagli Enti che tutelano gli interessi delle imprese, interventi e iniziative di valenza straordinaria, efficaci e rapidi. Resta invece l'amara sensazione che le banche "di" Savona, invece di diventare le banche "per" Savona, si accingano a stringere ancora più le maglie del credito. Da parte sua la Camera di commercio non sembra avere ancora le idee sufficientemente chiare su come intervenire per agevolare l'accesso delle imprese al credito ordinario», c'era scritto tra l'altro.

La Camera di commercio, nel frattempo, ha stanziato un milione di euro per le imprese. Galtieri, dopo un mese, ha nuovamente scritto a Grasso il 13 gennaio: «E' di fondamentale importanza passare rapidamente dall'annuncio ad una fase attuativa dei provvedimenti neces-



Massimo Parodi



Angelo Galtieri

VarazzeI titolari degli hotel
contro la Regione

«Le Stl stanno facendo peggio delle Apt. Tante poltrone e incarichi ma poche idee e iniziative. Per il comparto turistico, Regione e Provincia da tempo si limitano ad impegni notevolmente minimi riguardo all'importanza del settore; quando agiscono, ognuno procede per la propria strada sprestando energie e risorse. Per avere concretezza nella promozione territorio, siamo costretti a lavorare per conto nostro», così Andrea Bruzzone, presidente dell'Associazione albergatori di Varazze che conta settanta iscritti tra titolari di hotel, alberghi, soggiorni e pensioni. [M.PI.]

Terremoto

La Camera di commercio di Savona è al centro di critiche e polemiche dopo le dimissioni di Parodi



me termine entro cui è necessario intervenire perché l'iniziativa non perda efficacia. Nel settore turistico la crisi di liquidità si avverte nei mesi di bassa stagione in forma chiaramente molto superiore a quanto avviene nel periodo estivo. Il fattore tempo è un elemento discriminante per dare un giudizio sulla validità dell'operazione messa in cantiere dalla Camera di commercio».

Aggiunge Galtieri nella sua lettera: «Proprio per offrire un contributo che renda più rapido ed incisivo l'intervento a favore delle Pmi savonesi l'Unione Provinciale Albergatori ha elaborato una proposta in grado di fronteggiare tempestivamente le necessità delle imprese per superare questo particolare momento di crisi: consentire alle imprese di accedere ad un abbattimento del tasso di interesse per i prossimi 5 anni mettere a disposizione un supplemento di garanzia pari al 10». A studiare il piano il professor Parini e lo stesso Massimo Parodi. Poi lo stallo e le conseguenti dimissioni di Parodi.

Sulla vicenda è intervenuta ieri anche la Cna, la confederazione degli artigiani: «La crisi in cui versa la Camera di commercio di Savona si è ulteriormente aggravata con le dimissioni dalla giunta e dal consiglio di Massimo Parodi. Dopo l'abbandono degli artigiani della Cna, l'assenza di Confcommercio, le reiterate posizioni critiche di Lega Coop, anche il rappresentante degli albergatori abbandona il vertice dell'ente. Oggi l'operatività della Camera di commercio di Savona è ridotta a ben poca cosa, e ben altro sarebbe necessario per affrontare le gravi problematiche e tensioni che si vivono nella nostra provincia. La Cna, ancora una volta, chiede a tutte le forze economiche e sociali una forte assunzione di responsabilità per andare ad individuare una diversa soluzione di alto profilo manageriale che dia una risposta alle necessità delle piccole e medie imprese savonesi che rappresentano l'ossatura della nostra economia provinciale».

“E' una risorsa per l'economia Deve ripensarci”

Intervista

SAVONA

Carlo
Scrivano

“Sono dispiaciuto per quanto sta succedendo. Massimo Parodi è una risorsa per la nostra economia»: a dirlo è Carlo Scrivano, ex assessore provinciale al Turismo, che con l'ex presidente degli albergatori ha lavorato per anni fianco a fianco.

Le dimissioni di Parodi dalla Camera di commercio hanno colto sorpresa il mondo dell'economia. E quello della politica?

«Premesso che in questo momento la politica, per quanto mi riguarda, non c'entra, non c'è dubbio che le dimissioni di Parodi siano arrivate di sorpresa. Ed è un peccato perché Massimo è un profondo conoscitore della realtà turistica della nostra provincia ed è capace di analizzarla trovando soluzioni innovative e realizzabili».

In questi anni di lavoro comune quali sono stati i progetti che hanno avuto maggiore successo?

«A parte le tante iniziative promozionali, vorrei ricordare come il rappor-

to tra l'assessorato al Turismo della Provincia e il settore turistico della Camera di commercio abbia viaggiato in maniera sinergica. Al di là dei ruoli istituzionali i due enti hanno lavorato a progetti condivisi, senza disperdere fondi in iniziative estemporanee. Penso, ad esempio, alla nomina di Joseph Ejarc come consulente per l'Stl. Ora Ejarc è anche consulente del sottosegretario Michela Brambilla. Vuol dire che avevamo visto giusto».

Senza Parodi, in Camera di commercio il settore turistico potrà subire contraccolpi?

«Penso e spero proprio di no. Non bisogna inoltre dimenticare che Massimo ha ancora un ruolo importante come presidente del Stl che in questo momento sta lavorando ad individuare i progetti da finanziare. Ma, in conclusione, vorrei dire a Parodi di ripensare alla sua decisione e ritirare le dimissioni».

giurava

SALDI

Tutto al 50%. Fino al 31 gennaio 2009

Via XX Settembre, 39 - Alassio